

Giornate informative presso le farmacie della ASL 1 Sulmona-L'Aquila-Avezzano

I risultati del questionario “Valuta e cura il tuo dolore”

Organizzazione ed elaborazione dei dati a cura di AmbraTesta. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Paolo Procacci con la collaborazione della V.A.DO., Volontariato Assistenza Domiciliare, e con il contributo della Fondazione Carispaq e il patrocinio della ASL

**Valuta e cura
il tuo dolore**

Quando il dolore continua, anche dopo che ne è stata curata la causa, diventa una vera e propria malattia e va curata.

Medici, farmacisti e infermieri rispondono alle vostre domande su dove e come ci si può curare nel nostro territorio.

Vieni in farmacia il

MOLTO LIEVE LIEVE FORTE MOLTO FORTE
MODERATO

Un'iniziativa promossa dalla Fondazione Paolo Procacci in collaborazione con V.A.Do. (Volontariato Assistenza Domiciliare) e con l'Hospice Casa Man. Realizzata grazie al contributo di Fondazione Ce

Le Giornate informative presso le farmacie con la presenza di un medico si sono svolte con l'intento di offrire ai cittadini della ASL 1 Sulmona-L'Aquila-Avezzano un contatto con le realtà specialistiche del territorio per quanto riguarda la patologia dolore cronico (per maggiori dettagli si può consultare il numero 3-4/2015 di Dolore aggiornamenti clinici, dove è stato presentato il progetto, con la galleria foto, dalla conferenza stampa alle visite alle farmacie, ndr).

Fondamentale è stata la collaborazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia dell'Aquila e dei medici specializzandi della Scuola in anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore diretta dal Prof. Franco Marinangeli.

Il progetto ha rappresentato un momento di incontro importante, che ha offerto un servizio di consulenza al cittadino, generando fiducia nel servizio sanitario e nella consulenza dei professionisti (medici, farmacisti, infermieri) e generando fiducia nelle possibili

lità di cura del dolore cronico, per migliorare la qualità di vita, fornendo anche informazioni sul corretto uso dei farmaci.

La presenza nelle farmacie è stata percepita come un momento di attenzione e cura da parte delle strutture coinvolte. La collaborazione tra i medici volontari e i farmacisti ospiti è stata buona e molti di loro hanno manifestato particolare interesse nel conoscere meglio le opportunità di cura offerte dal centro di terapia del dolore dell'Aquila e dall'Hospice, anche per poter trasmettere a loro volta queste informazioni ai pazienti. Come emerge dalle risposte ai questionari i farmacisti sono considerati il secondo interlocutore dopo il medico di famiglia.

L'adesione delle farmacie è stata tra l'altro superiore a quanto preventivato. Gli organizzatori hanno comunque cercato di coprire il maggior numero di sedi, senza trascurare località rurali, là dove possibile, rispetto a itinerari e turni, talvolta riducendo la presenza a

due ore, con l'aiuto del farmacista che cercava di convogliare pazienti interessati in quella fascia oraria. La collaborazione di farmacisti è stata in tal senso molto preziosa. La disponibilità dei medici che si sono organizzati per spostarsi velocemente da una farmacia all'altra è stata altrettanto importante. Grazie al meccanismo del "passaparola" i medici hanno incontrato pazienti inviati da amici e parenti che avevano già avuto contatti con loro.

L'iniziativa si era posta anche obiettivi di ricerca scientifica in particolare di indagine epidemiologica, e ha realizzato la raccolta di un interessante campione di risposte ai questionari, tale da offrire uno spaccato della realtà del territorio per quanto riguarda la patologia dolore. I dati sono stati elaborati dalla dottoressa Ambra Testa, della Scuola in anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore e li potete vedere nei grafici che accompagnano l'articolo. ◀



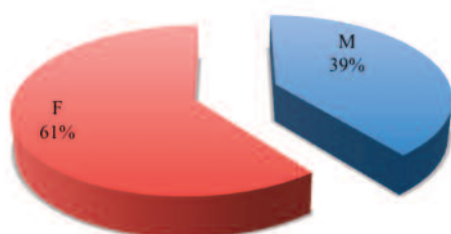
Progetto valuta e cura il tuo dolore"

Analisi dei dati

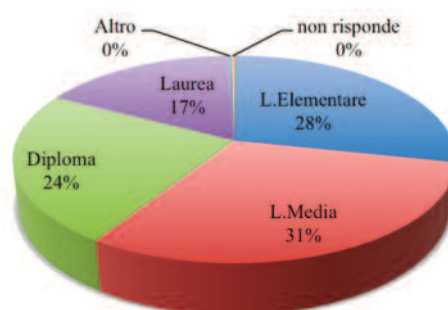
- 381 questionari raccolti
- 60 farmacie visitate
- 1-15 dicembre 2015
- 9 specializzandi coinvolti

A. popolazione di riferimento

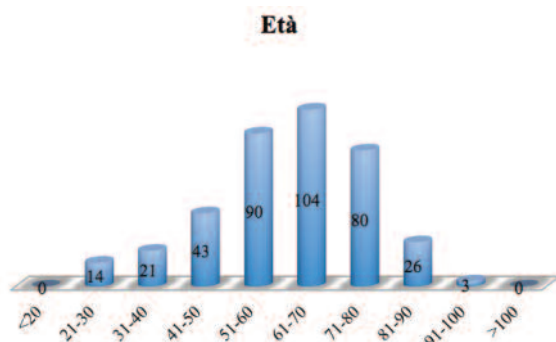
1. sesso intervistati



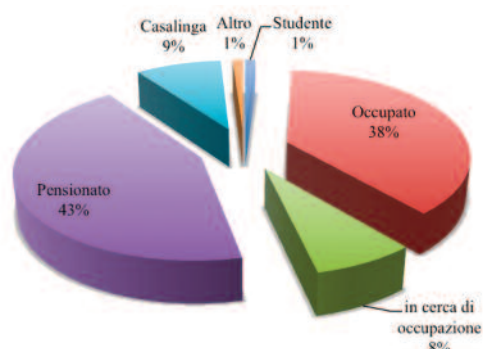
4. Scolarità intervistati



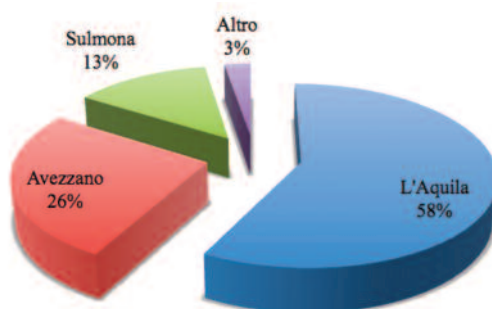
2. Età intervistati



5. Professione intervistati



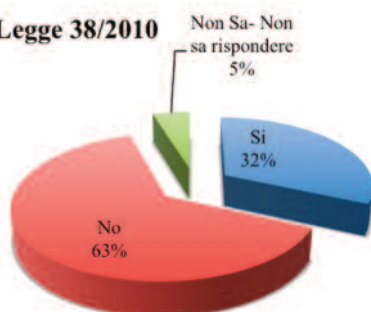
3. Residenza Intervistati



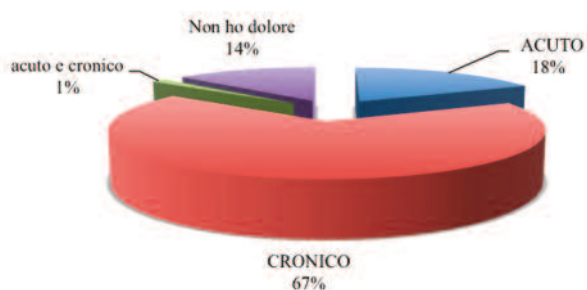
B. immagine conoscitiva

6. Sa dell'esistenza della Legge 38/2010?

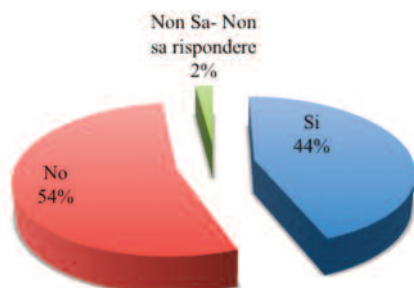
Conosce la Legge 38/2010



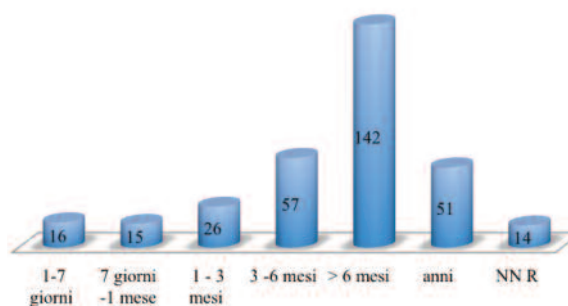
9. Se sì, gli episodi sono di tipo?



7. Sa che esistono centri per la gestione della terapia del dolore?



10. Il suo dolore cronico da quanto tempo persiste o per quanto tempo è persistito?

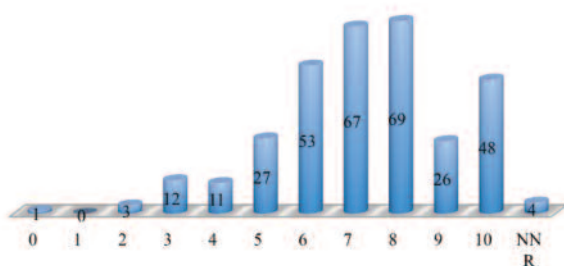


8. Soffre o ha sofferto di dolore?

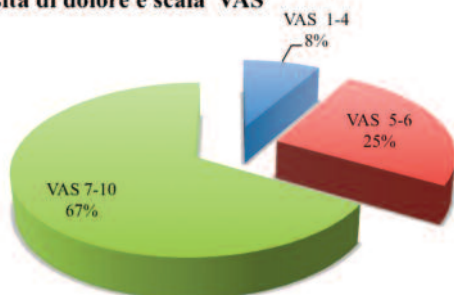


11. Quale livello di dolore ha o ha avuto? (VAS)

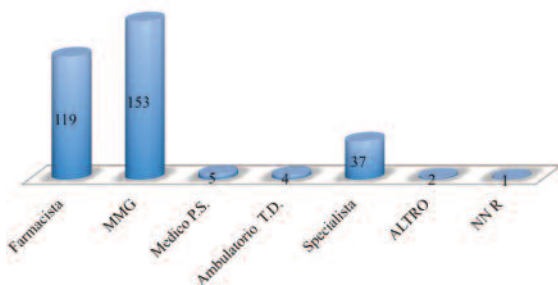
VAS



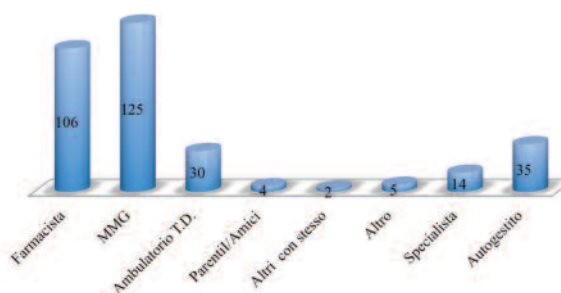
Intensità di dolore e scala VAS



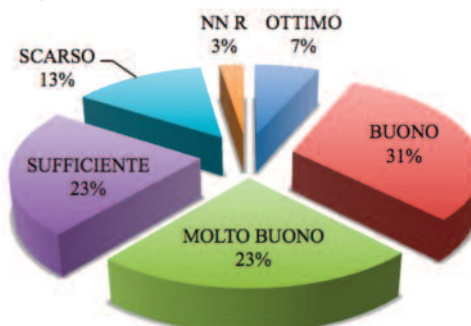
12. Quando ha avuto dolore chi è stato il primo Interlocutore?



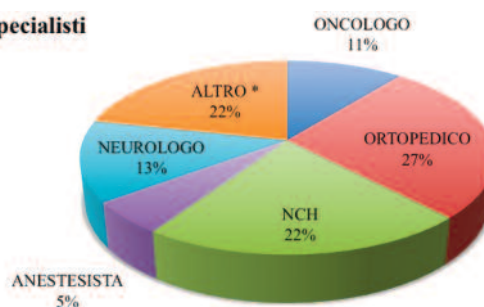
13. Ogni volta che ha avuto dolore, ha seguito i consigli di?



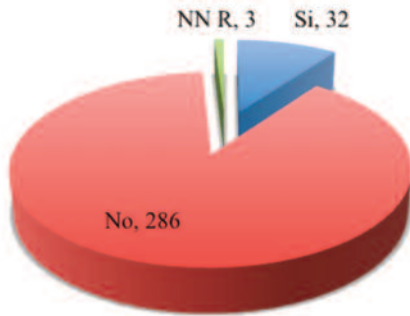
14. Il suo grado di soddisfazione per le terapie e i consigli ricevuti?



Specialisti



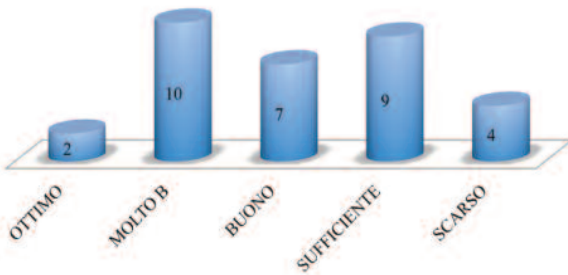
15. È mai stato ricoverato per il suo dolore?



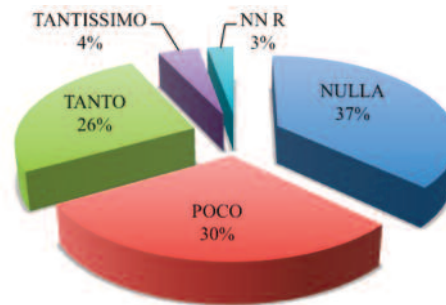
18. Quanto sollievo ha ricevuto dalle terapie? (%)



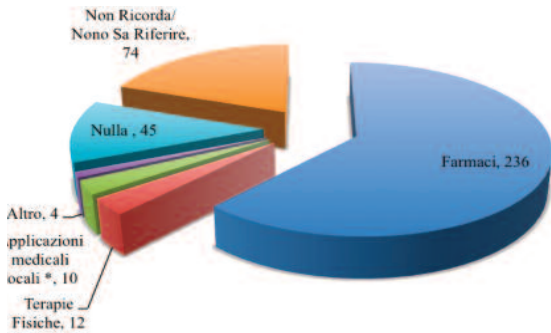
16. Se sì, qual è il suo grado di soddisfazione per le cure ricevute?



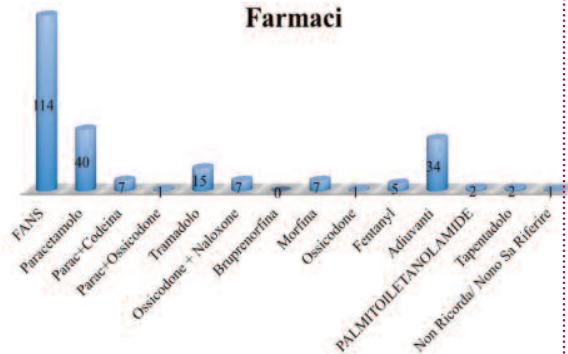
19. Quanto ha influito la disabilità derivante dal dolore nella sua famiglia?



17. Che terapia fa per il suo dolore?



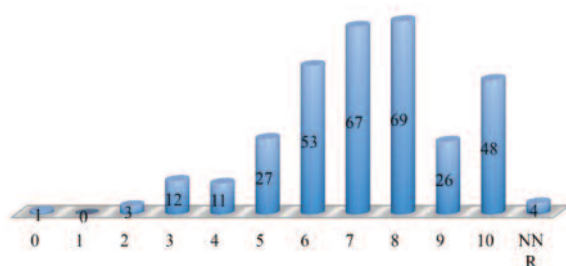
Farmaci



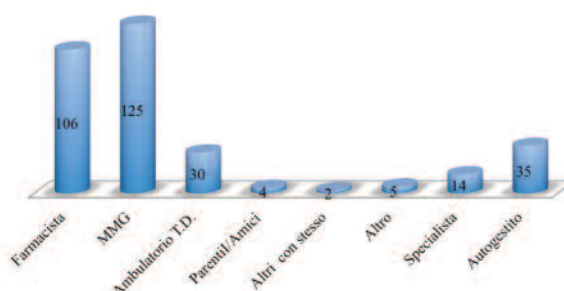
* Ozonoterapia; Infiltrazioni di farmaco/i

20. Il suo dolore ha avuto risvolti sull'economia familiare?

VAS

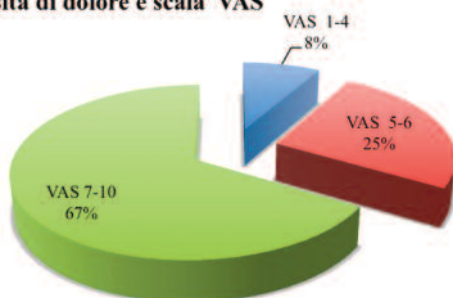


23. È al corrente se nella sua regione esistono strutture che forniscono le cure palliative?

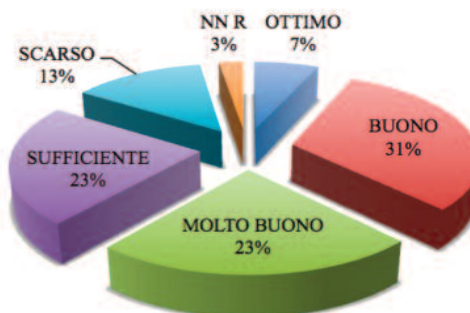


21. Quanti giorni si è assentato dal lavoro per colpa del suo dolore nell'ultimo anno?

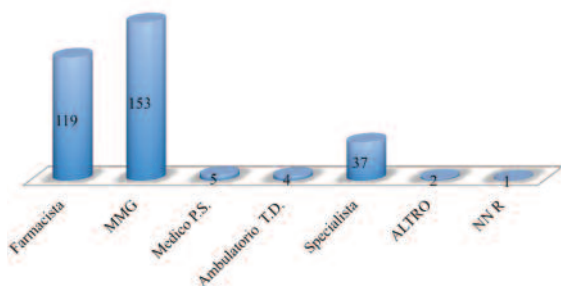
Intensità di dolore e scala VAS



23.1 Secondo lei sono strutture pubbliche o private?



22. Sa cosa sono le cure palliative?



Ringraziamenti

per la preziosa collaborazione si ringraziano i Dottori:
 Valeria De Paolis,
 Ambra Testa,
 Aglaia Gyra,
 Desiree Biccirè,
 Francesca De Sanctis,
 Marco Paladini,
 Benedetta Alfonsi,
 Lina Pietropaoli,
 l'Ordine de Farmacisti della Provincia dell'Aquila e la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila

I “post” dei medici volontari

“L'impatto iniziale di questa campagna sulle persone è stato sicuramente positivo. Certo, per alcune persone, forse, il vedere un "estraneo" nella farmacia di fiducia che gli offre un opuscolo sulla terapia del dolore, ha fatto inizialmente temere qualche propaganda per acquisti, ma sono bastate poche parole per vedere le persone sciogliersi: chi per una sofferenza propria, chi per il dolore del proprio caro.”

“Devo dire che personalmente sono stata sempre accolta con cortesia e gentilezza, un farmacista ha detto ad alcuni clienti con particolari patologie, purtroppo anche oncologiche gravi, di venire in farmacia in quel determinato giorno per poter confrontarsi con me. Per il resto ho avuto l'intuito o la fortuna di sottoporre il questionario proprio a persone con storie interessanti di patologie gravate da dolore. Non è stato facile riuscire a vincere l'iniziale diffidenza della gente. Tuttavia, poi tutti sono stati disponibili a raccontarsi.”

“Talvolta la gente che entrava in farmacia era di fretta e quindi ho preferito rubare il poco tempo necessario a consegnare l'opuscolo, metterli al corrente delle strutture presenti sul territorio e informarli su come fare per richiedere una visita algologica. Qualcuno è in effetti venuto a prenotare le visite in ospedale, facendo riferimento all'incontro in farmacia”.

“Per quanto riguarda la compilazione del questionario i medici ho trovato molto più efficace coinvolgerli in una chiacchierata, seguendo le domande del questionario, ma evitando la lista delle domande a raffica. Sicuramente le persone più che rispondere alle domande altrui, preferiscono sempre raccontarsi e questo è importante per instaurare un buon rapporto con chi si ha di fronte.”

